

Giobbe

5 ¹ Grida pure! Ti risponderà forse qualcuno?
E a chi fra i santi ti rivolgerai?

² Poiché la collera uccide lo stolto
e l'invidia fa morire lo sciocco.

³ Ho visto lo stolto mettere radici
e subito ho dichiarato maledetta la sua dimora.

⁴ I suoi figli non sono mai al sicuro,
e in tribunale sono oppressi, senza difensore;

⁵ l'affamato ne divora la messe,
anche se ridotta a spine, la porterà via
e gente assetata agognerà le sue sostanze.

⁶ Non esce certo dal suolo la sventura
né germoglia dalla terra il dolore,

⁷ ma è l'uomo che genera pene,
come le scintille volano in alto.

⁸ Io, invece, mi rivolgerei a Dio
e a Dio esporrei la mia causa:

⁹ a lui, che fa cose tanto grandi da non potersi indagare,
meraviglie da non potersi contare,

¹⁰ che dà la pioggia alla terra
e manda l'acqua sulle campagne.

¹¹ Egli esalta gli umili
e solleva a prosperità gli afflitti;

¹² è lui che rende vani i pensieri degli scaltri,
perché le loro mani non abbiano successo.

¹³ Egli sorprende i saccenti nella loro astuzia
e fa crollare il progetto degli scaltri.

¹⁴ Di giorno incappano nel buio,

in pieno sole brancolano come di notte.

¹⁵ Egli invece salva il povero dalla spada della loro bocca
e dalla mano del violento.

¹⁶ C'è speranza per il misero,
ma chi fa l'ingiustizia deve chiudere la bocca.

¹⁷ Perciò, beato l'uomo che è corretto da Dio:
non sdegnare la correzione dell'Onnipotente,

¹⁸ perché egli ferisce e fascia la piaga,
colpisce e la sua mano risana.

¹⁹ Da sei tribolazioni ti libererò
e alla settima il male non ti toccherà;

²⁰ nella carestia ti libererò dalla morte
e in guerra dal colpo della spada,

²¹ sarai al riparo dal flagello della lingua,
né temerai quando giunge la rovina.

²² Della rovina e della fame riderai
né temerai le bestie selvatiche;

²³ con le pietre del campo avrai un patto
e le bestie selvatiche saranno in pace con te.

²⁴ Vedrai che sarà prospera la tua tenda,
visiterai la tua proprietà e non sarai deluso.

²⁵ Vedrai che sarà numerosa la tua prole,
i tuoi rampolli come l'erba dei prati.

²⁶ Te ne andrai alla tomba in piena maturità,
come un covone raccolto a suo tempo.

²⁷ Ecco, questo l'abbiamo studiato a fondo, ed è vero.
Ascoltalo e imparalo per il tuo bene".